

Informativa per la clientela di studio

N. 85 del 30.05.2012

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Acquisto auto. Come risparmiare

Con la grave congiuntura economica degli ultimi tempi, l'acquisto di un'auto appare sempre di più come una scelta da effettuare con raziocinio. Non solo perché è diventato sempre più oneroso acquistarla, ma soprattutto mantenerla, visto anche il continuo aumento del prezzo dei carburanti. Vi offriamo così un breve vademecum con dei pratici consigli che vanno dall'acquisto "ragionato" dell'auto fino ai controlli da effettuare, passando per le polizze assicurative, il tutto con un occhio attento al portafogli.

Premessa

Considerato per gli italiani il secondo acquisto più importante dopo la casa, l'auto si consacra sempre in cima alla lista delle spese che quasi tutti, prima o poi, per necessità o per piacere, devono affrontare. Chi è costretto all'acquisto dell'auto per necessità, in un momento di grave recessione economica, deve tenere in considerazione non solo i costi per l'acquisto, ma anche le spese per poter mantenere il mezzo.

L'acquisto ragionato dell'auto: alcuni consigli pratici

La scelta dell'automobile, in un momento di crisi economica, dovrebbe essere ragionato, nel senso che conviene innanzitutto individuare le esigenze personali che si intende soddisfare acquistando l'auto. Se dobbiamo viaggiare esclusivamente in città, sarebbe opportuno affidarsi alle utilitarie, mentre i c.d. 4 x4 riservarli a chi guida frequentemente ad esempio su strade di montagna. In città sarebbe opportuno utilizzare un'auto con il sistema "start & go", per cui il motore si spegne nelle soste o ai semafori, consentendo così un notevole risparmio dei consumi.

Acquisto ragionato dell'auto sta a significare anche che per l'acquisto occorre valutare il continuo aumento delle accise sui carburanti che conferiscono un triste primato al nostro Paese. In genere a costare di meno, per fare una valutazione in termini spiccioli, sono il Gpl e il metano. Tuttavia ci sono degli svantaggi da tenere in considerazione, primo fra tutti i costi molto alti per mantenere un impianto a Gpl o a metano. Inoltre se la rete di distribuzione capillare è buona per il primo, soffre per il secondo.

L'acquisto dell'auto a rate: occhio al TAEG

Chi ha deciso di acquistare un'auto, in base alle proprie disponibilità, può scegliere di pagare in contanti ovvero a rate. In quest'ultimo caso si può optare per un finanziamento. Molta attenzione va prestata al c.d. TAEG, il Tasso annuo effettivo globale che ha come obiettivo quello di rappresentare in modo completo e il più esatto possibile il costo di un finanziamento, dall'avvio della pratica fino alla sua conclusione. Il TAEG però non è un tasso numerico esatto, bensì un tasso per così dire virtuale, che dichiara il costo globale del finanziamento e può subire variazioni anche in aumento.

E' utile ricordare a questo proposito come l'articolo 125 bis del Decreto legislativo n. 141 del 2010 ha previsto la nullità delle clausole del contratto di finanziamento riguardanti costi a carico del consumatore che non sono stati inclusi in maniera non corretta nel TAEG pubblicizzato nella documentazione per il finanziamento.

La manutenzione dell'auto

Dopo aver acquistato l'auto, le spese per l'automobilista non terminano di certo qua. Sono da tenere in conto le spese di manutenzione, ossia una serie di controlli periodici a pagamento, che hanno come scopo quello di mantenere l'auto in condizioni di funzionare rispetto alle indicazioni del costruttore (vedi i tagliandi, i cambi dell'olio motore e dei filtri di ogni genere, le pastiglie freno, pneumatici e così via).

La revisione

Tra le spese da tenere in considerazione vi è quella che riguarda la revisione, un controllo periodico tecnico sulle automobili, che ha come scopo quello di garantire la sicurezza degli abitacoli, ma ha riflessi anche in tema di inquinamento ambientale. La prima revisione dell'auto, dopo la prima immatricolazione, deve essere fatta dopo 4 anni, entro il mese di rilascio della carta di circolazione. In seguito andrà fatta ogni 2 anni entro il mese che corrisponde a quello in cui viene eseguita la prima revisione.

I costi della revisione cambiano e sono relativamente più bassi se si sceglie di rivolgersi alla Motorizzazione civile, con il rischio però di allungare anche di molto i tempi per effettuare il controllo periodico dell'auto. Se l'automobile circola senza revisione, ciò comporta in capo al proprietario il pagamento di una sanzione, di importo che varia dai 159 ai 639 euro. Si procede in aggiunta al pagamento della sanzione, anche il fermo amministrativo nel caso in cui l'auto circoli su autostrade e tangenziali senza il tagliando della revisione effettuata. Comunque la circolazione nei centri cittadini con la revisione scaduta è permessa solo per recarsi al centro di revisione privato o agli Uffici provinciali della Motorizzazione civile. In seguito alla revisione, vengono apposte delle etichette adesive con diciture diverse: "ripetere" o "sospeso" (nel caso sull'auto vengano riscontrate anomalie o irregolarità) e "regolare" (se il risultato della revisione è positivo).

Se viene rilasciata l'etichetta con la dicitura "sospeso", l'auto non può circolare, altrimenti si rischia una sanzione fino a 7mila euro, insieme al fermo amministrativo dell'abitacolo per 90 giorni. Se viene rilasciata l'etichetta con la dicitura "irregolare", l'auto può circolare solo dopo aver riparato il difetto e si procederà a una nuova revisione entro 30 giorni. In entrambi i casi, l'auto può circolare solo ed esclusivamente per recarsi agli Uffici della Motorizzazione civile o al Centro di revisione privata, dimostrando di aver preso un appuntamento per quella data per la nuova revisione.

L'etichetta obbligatoria sugli pneumatici

Si ricorda che, in tema di costi di manutenzione dell'auto, dal prossimo novembre 2012, le gomme prodotte dopo il 1° luglio dello stesso anno, destinate all'equipaggiamento di autovetture e veicoli commerciali leggeri e pesanti, dovranno essere immesse sul mercato con un'etichetta contenente informazioni precise in merito alla riduzione dei consumi, l'aderenza sul bagnato e la rumorosità di rotolamento.

Le polizze assicurative

Un costo che si deve tenere in considerazione quando si acquista un'auto è anche quello connesso alle assicurazioni RC. Recentemente il D.L. liberalizzazione ha introdotto la possibilità, nell'ottica di risparmio per l'utente, di confrontare, oltre alla polizza offerta dalla compagnia a cui ci si rivolge, anche altre due offerte da due diverse compagnie assicurative per dare la possibilità all'automobilista di scegliere quella per lui più conveniente. Nell'era di internet, l'utente può anche scegliere on line la propria polizza assicurativa. La scelta migliore per confrontare i vari prezzi offerti dalle compagnie assicurative è utilizzare infatti i preventivatori on line e in particolar modo quello offerto dall'Isvap, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. Nell'ottica del risparmio per l'utente vi è anche la possibilità, prevista sempre nel Decreto liberalizzazioni, di poter installare sul proprio abitacolo la scatola nera.

I costi di installazione, montaggio e funzionamento del dispositivo sono a carico delle compagnie assicurative, ma andrebbero poi a scaricarsi sulle tariffe. Allo stato attuale è comunque difficile capire se ci può essere un effettivo sconto per l'automobilista.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....